



<http://bailador.org/blog/>

<http://www.lasaggezzadichirone.org/>

info@bailador.org

PAGINA FACEBOOK:

www.facebook.com/Bailador.org

NUMERO 4 - 2021

Immagine da "Terror" La specie egemone:



IL MIO CANE STA MALE E IO DICO MESSA CON LUI

<https://www.greenme.it/abitare/cani-gatti-e-co/sacerdote-cane-messa/>



La Spagna sta reagendo all'orrore della corrida ma per il momento la corrida ha ripreso a funzionare malgrado la pandemia. Il torero Urdiales ha ucciso Elegante il primo toro dopo la chiusura. I suoi fan fremevano per l'uccisione. Urdiales ci informa che molti giovani stanno tornando alla *Plaza de Toros* e spiega che la corrida non è come la caccia esercitata solo da vecchi. Nel 2012 ci sono stati 1997 combattimenti. Nel 2019 1427. Ogni anno muoiono 2500 tori. La corrida è *machista* ma alcuni toreri hanno fatto l'*outing* e stanno dichiarando la loro omosessualità. Così abbiamo massacratori di ogni genere. Ci sono anche le donne molto fiere del "lavoro" che fanno. Manca il torero trans e siamo al completo. Questo nefasto spettacolo ha resistito grazie al cospicuo aiuto dell'Europa che nel 2016 ha elargito 130 milioni di euro, con la complicità dei partiti europei inclusi Lega compatta (come al solito) e Fratelli d'Italia divisi nel voto ma nel 2020 il Parlamento europeo, con 335 voti a favore e 297 contrari, ha rifiutato di continuare a sovvenzionare la corrida approvando un emendamento nell'ambito della riforma della politica agricola comune (Pac) che vieta di sovvenzionare "il bestiame la cui destinazione finale è la vendita per le attività di tauromachia, direttamente o tramite intermediari". Ma non è ancora una vittoria sicura.

La destra spagnola è granitica nella difesa di questo orrore. Vox, il partito populista - sovranista, ha stretti legami con i toreri. L'animalismo iberico e gran parte della sinistra combattono la corrida come mai prima. In questa ignobile "industria" lavorano 15.000 persone, tra cui 245 donne, e già è cominciato il piagnisteo per la perdita del lavoro. Qualcosa che ricorda quello che dissero gli operai americani alla fine della guerra del Vietnam: "se il governo non bombarda i musci gialli e non possiamo costruire bombe e cosa diamo da mangiare ai nostri piccoli?" Stesso discorso dei bracconieri per gli elefanti e i rinoceronti o dei giapponesi che lavorano sulle baleniere: "Si estinguono le balene? E allora? Quante specie si sono già estinte?" Neanche l'Achab di Moby Dick avrebbe proferito una simile atrocità.

<https://www.lastampa.it/la-zampa/altri-animali/2020/10/24/news/il-parlamento-europeo-rifiuta-di-sovvenzionare-l-allevamento-di-animali-per-le-corride-1.39456239>

<https://www.greenme.it/informarsi/animali/corrida-ementamento-europa/>

COME HANNO VOTATO NEL 2016 I NOSTRI POLITICI

<http://www.youanimal.it/finanziamenti-alla-corrida-i-deputati-europei-italiani-che-hanno-votato-si/>





LETTERA DEL FIGLIO DI UN CACCIATORE

Caro amico,

rientrando con mia moglie da Vancouver, dopo infinite peripezie, ho avuto il piacere ad assistere alle cena delle beffe con M., R. e T. che hai conosciuto quando hai vissuto a Cortona e a Castiglion Fiorentino. Mio padre che tu conosci e detesti (e ti detesta), aveva organizzato la cena ed è stato un piacere ascoltarli. Senza tirarla troppo per le lunghe ti riporto cosa dicevano, considerami un infiltrato. T. era preoccupato per il referendum e devo dire che era accuratamente informato su tutti gli sviluppi. Mi ha sorpreso constatare che erano più informati i cacciatori degli animalisti che conosco e che ignorano o non capiscono il referendum. T. era francamente irritato ma mio padre calmava gli animi. Sintetizzo cosa diceva mio padre: era convinto, e così M e R, che il referendum sarebbe fallito e che gli animalisti attivi, nel lanciarlo, non avrebbero mai raggiunto le 500.000 firme. M. ha spiegato che le grandi associazioni, pur non boicottandolo, lo avrebbero lasciato cadere per una serie di ragioni tra le quali la mancanza della volontà di misurarsi con qualcosa di così grande dal momento che l'abolizione della caccia in un Paese occidentale non è plausibile, è semplicemente inconcepibile. Ma temevano che se le grandi associazioni avessero sostenuto l'iniziativa referendaria, allora sarebbe stato differente. In poche parole se le grandi associazioni avessero detto agli attivisti che si stanno preparando per il lancio del referendum qualcosa come: "parliamone insieme, vi riconosciamo il merito di aver pensato al referendum, ma ora lasciateci condurre l'operazione, ritardandola magari quando la pandemia sarà sotto controllo, per lanciarla con la forza di una grande unità" allora sarebbe stata un'altra musica, questo temono molto.

R., un feroce ex comunista, spera molto in un futuro governo di destra; sono rimasto sconvolto quando gli ho chiesto per chi voterebbe e ha risposto la Meloni. Mia moglie, che come tu sai è canadese e vegana, è rimasta sbalordita e ha chiesto a R. come fosse possibile una mutazione così radicale. R. ha risposto che il PD li aveva traditi, cosa non vera dal momento che abbonda in deputati pro caccia. E alla domanda di mia moglie: è più importante la nazione o la caccia? R. ha risposto tutte e due ma se devo scegliere la caccia. Mia moglie considera questi vecchi cacciatori come dei morti viventi armati di carabine.

Una cosa importante da capire è che hanno, come dicono, un fucile a pallettoni pronto a demolire con un solo colpo il quorum: l'invasione degli animali nelle città. Giocheranno pesantemente su questo e sarà bene che chi propone il referendum capisca che con un argomento del genere il quorum potrebbe saltare e dovrebbero inventarsi un marchingegno legale che permetta interventi limitati e controllati. Lo sai come funziona: da oltre una decina d'anni hanno strategicamente nascosto il vero scopo della caccia (piacere adrenalinico dell'uccidere) per assumere quello della salvaguardia ambientale. Attraverso le loro associazioni entrano persino nelle scuole e parte della popolazione riconosce in loro un baluardo al contenimento degli animali "nocivi e pericolosi" che invadono gli spazi umani. Sono pochi, ma si presentano come i "paladini" dell'umanità contro la "bestialità", e per demolire il referendum scateneranno una guerra mediatica sull'invasione degli animali nelle città, sulle strade, nei percorsi escursionistici. Pensa alla tua Roma dove gli animali sono già inurbati. La chiamano

omogeneizzazione biotica. Gabbiani e ratti, vivono in città. I cinghiali la visitano e i cacciatori ci andranno giù pesanti ed è bene che gli attivisti del movimento lo capiscano.

I media sono ottusamente contro noi. I media? Mia moglie, che scrive per una testata canadese, mi raccontava che la Brexit sta creando grandi difficoltà al Paese dove vivi e che le esportazioni verso l'Europa sono calate del 41% ma i tabloid pro Brexit stanno oscurando la verità e solo il Guardian e il Financial Times stanno spiegando quello che sta veramente accadendo. I tabloid ingannano e inebriano i lettori con le inanity insensate sulla storia di Meghan, Harry e la monarchia inglese. Malgrado che Dominic Cummings, l'ex consigliere principe di Johnson, dichiarò al mondo il fallimento della strategia riguardo alla pandemia definendola "catastrofica" i tabloid, con le loro menzogne, hanno manipolato il pubblico al punto di consegnare ai Tory 13 punti di consenso sul Labour. Funzionano così i media e stai sicuro che non aiuteranno.

I baldi vecchietti, dicevano che l'animalismo è frammentato litigioso e basta seguirlo nelle sue incalcolabili variazioni per capirlo. E affermavano che se loro avessero avuto il numero di aderenti che ha l'animalismo avrebbero conquistato lo Stato come i bolscevichi il palazzo d'Inverno. Io ho precisato che nel caso loro avrebbero dovuto usare l'esempio della Marcia su Roma, conoscendo le simpatie di mio padre ora leghista.

Te la butto lì: pensano che noi siamo dei naturali perdenti e che mai cambieremo perché è nella nostra essenziale natura. Bravi a salvare animaletti ma incapaci di perseguire un disegno strategico più ampio per la nostra ignoranza politica. In effetti riportavano quello che tu dici sempre, cioè che 470.000 cacciatori ballano sulla pancia di 4 milioni di vegetariani, 700.000 vegani e una massa di carnivori che detestano la caccia. Una cosa scioccante, amico mio, che mi riempie sempre di vergogna e non mi sorprende che attivisti straziati da tanta ignavia stiano tentando quello che stanno tentando. Durante tutta la cena mia madre annuiva. Ad un certo punto ho perso la pazienza e le ho detto quello che pensavo e cioè che pensionati rincoglioniti, semiciechi e sadici dovrebbero giocare a bocce e non ammazzare animali. T. si ricordava di te e della lettera che hai scritto al vescovo contro il prete che officiava la messa per i cacciatori e che, ripreso dal vescovo, spiegava che se i cacciatori ammazzavano animali almeno non bestemmiavano. Spero che quel prete sia morto male anche se non è un pensiero carino. Lo sai che c'è stato un periodo che andavano armati alla messa e che devoti frati francescani (sic) organizzavano banchetti venatori con la selvaggina? E se gli dicevo che San Francesco non sarebbe stato d'accordo sorridevano e spiegavano che quelli erano altri tempi.

Quando torno in Toscana mi viene un male. Ti ricordi cosa ci disse il veterinario quando portammo Pimpa a operare? "Ragazzi, con gli animali la Toscana è a livello dell'Arabia Saudita" e credimi poco è cambiato. Almeno, amico mio, dove vivi, come mi hai scritto, se apparisse un cacciatore con un fucile finirebbe appeso a un ramo di un albero. Qui sparano dappertutto. Ti ricordi quel sadico burino che sparò a un piccione sul davanzale della tua casa? E Max il tuo cane specializzato in attacchi ai cacciatori? E quel vecchio idrofobo che ti urlava "ammazzo il tuo cane" perché Max lo faceva cadere dalla bicicletta e tu gli dicevi "se lo fai busso alla tua porta e ti spacco la testa!" E ti ricordi quando vennero armati sotto casa tua e tu li fotografasti e il giorno dopo arrivarono i carabinieri in una Jeep a visitarli e da quel giorno sparirono? Come ti odiava il mio paparino... diceva, quando mi divertivo a leggergli brani dell'Assassino Cherubico, che eri un potenziale criminale. E mi ricordo quando Max si infilò in una buca e stanò un ometto alto qualcosa più di un metro, coperto di frasche e vestito da Rambo. Io gli chiesi: "Demente a chi ammazzi?" e lui disse ai tordi e i tuoi piccoli si volsero verso noi e dissero: "Ammazzatelo e buttatelo nel buco non c'è nessuno in giro" e poi ci diedero dei vigliacchi perché non lo facemmo. E indimenticabile è il ristorante macellaio che non serviva vegetariani e vegani a Castiglion Fiorentino e che si rifiutò di servirti e il sindaco sbiancò perché ti aveva invitato con due giornaliste svedesi, che erano rimaste allibite, per lanciare turisticamente la città. Quanti ricordi.

Ti saluto e ti abbraccio, N. ti manda un bacio.

Informa chi devi di quanto ti ho scritto ma non far apparire i nomi.

B.N.

RISPOSTA AL FIGLIO DEL CACCIATORE

Caro Bailador

Ti prego di trasmettere questa lettera a B.N il figlio del cacciatore e se possibile pubblicarla.

Caro B.N.

Ho letto con interesse la lettera e quello che affermano i cacciatori e desidero precisare alcune cose: quando i cacciatori spiegano che temono che le grandi associazioni prendano in mano il lancio del referendum è bene che si rassicurino perché le grandi associazioni non hanno nessuna intenzione di gestire una cosa del genere, quindi quando si parla di un loro possibile intervento è bene che si sappia che non indiranno mai un referendum e che tutta la manfrina dei ritardi è puramente un gioco.

Si procrastina per non fare. Lo status quo è per loro la condizione naturale ed è bene che la gente lo capisca.

Che fare quindi?

È chiaro che a questo punto ORA e i suoi attivisti devono puntare alla base delle grandi organizzazioni perché la base, dal momento che non interverranno per il lancio, sicuramente non li seguirà. Non tutta la base ma una gran parte sceglierà di battersi per il referendum, di questo sono sicura. Francamente non so dire se ORA riuscirà nel suo intento, ma a questo punto non credo abbia altra scelta e dovrà puntare verso l'animalismo indipendente e le piccole associazioni che in gran parte l'appoggeranno.

Sono sicura di una cosa: se la raccolta delle firme fallirà si getterà tutta la colpa su ORA dicendo che ha indetto qualcosa che era impossibile indire e ORA risponderà dicendo che la raccolta non è riuscita per il tradimento delle grandi organizzazioni e assisteremo a una guerra civile nel cuore dell'animalismo. Resto tuttavia perplessa dall'indifferenza di certi animalisti, di cui nella tua lettera parli, ma non mi sorprende affatto. Per anni ho ascoltato il lamento contro la caccia e ora che qualcosa si muove (e immagino avvenga per disperazione) siamo davanti a gente che assiste da un balcone e non chiarisce la propria posizione.

Anche io provo vergogna, caro B. N, davanti a un animalismo che con un potenziale enorme non è in grado di creare un movimento autentico e quando i cacciatori dicono che con i numeri dell'animalismo avrebbero conquistato il Palazzo d'Inverno li capisco perché pur essendo una specie in via di estinzione, con numeri ormai ridicoli, menano la danza e hanno la politica dalla loro parte per la nostra atavica incapacità a capire i tempi e la stessa politica. Troppi ego stratosferici esistono nell'animalismo.

Per ciò che riguarda l'attacco che il mondo venatorio scatenerà a causa della supposta, anche se in parte vera, invasione degli animali selvatici nelle città ignorarla sarebbe catastrofico e sarà necessario che ORA pensi a un provvedimento che permetta a Stato e Regioni, sentite le associazioni animaliste, a intervenire in specifici casi con una forza capace e limitata perché non farlo porterebbe a un non raggiungimento del quorum a causa delle paure ingiustificate dei cittadini.

Un'ultima cosa: ho sentito voci di una possibile seconda raccolta di firme e quindi del lancio di un referendum parallelo. Spero che non sia vero perché creerebbe una situazione caotica e sarebbe un fatto di una gravità inaudita ispirato da dubbie finalità. Con un tentativo del genere occorrerebbe il doppio delle 500.000 firme valide e vanificherebbe tutto il lavoro di ORA e immagino dei suoi avvocati. E sarebbe una trovata degna del migliore Fantozzi. Ne abbiamo viste di idiozie nel nostro animalismo ma questa supererebbe ogni limite, sarebbe da una fesseria epocale.

Personalmente non conosco De Salvo o gli attivisti di ORA ma gli auguro di riuscire a fare quello che stanno tentando di fare, una cosa che se portata a compimento avrebbe ripercussioni inimmaginabili per l'animalismo nazionale, europeo e mondiale, ma non sarà facile. Sarà come scalare un picco gelato durante una tempesta invernale.

Arianna Bigini

I TEMPI PER INDIRE UN REFERENDUM

Art. 38 L. 352/1970:

'Nel caso che il risultato del referendum sia contrario all'abrogazione di una legge, o di un atto avente forza di legge, o di singole disposizioni di essi, ne è data notizia e non può proporsi richiesta di referendum per l'abrogazione della medesima legge, o atto avente forza di legge, o delle disposizioni suddette, fermo il disposto dell'articolo 31, prima che siano trascorsi cinque anni.

Art. 31 L. 352/1970

Non può essere 'depositata' richiesta di referendum nell'anno anteriore alla scadenza di una delle due Camere e nei sei mesi successivi alla data di convocazione dei comizi elettorali per l'elezione di una delle Camere medesime.



FUNZIONA COSÌ: FACCIO SOLDI A PALATE CON IL COVID - 19 E INDOVINATE COME LI SPENDO? MASSACRANDO ANIMALI!

<https://www.dailymail.co.uk/news/article-9331709/Andrew-Broggio-fortune-supplying-NHS-kit-spent-thousands-trophy-hunting-wildlife.html>



LA MARCIA DELLE SPECIE ALIENE VERSO NORD

https://www.repubblica.it/green-and-blue/2021/03/30/news/pitoni_e_rane_in_cerca_di_un_clima_piu_temperato_le_specie_aliene_si_spostano_verso_nord-294262651/?ref=rhttp-bh-i294326822-p2-s3-t1



PROTESTA PER I MACACHI A PARMA



TOSCANA SELVAGGIA: CINGHIALE INCINTA ABBATTUTA VICINO A UNA SCUOLA MATERNA DI FIESOLE, GLI ANIMALISTI INSORGONO

<https://animalisti.it/compiobbi-fi-cinghiale-incinta-uccisa-vicino-a-scuola-materna-linferno-continua/>

https://corrierefiorentino.corriere.it/firenze/notizie/cronaca/21_marzo_19/firenze-cinghiale-incinta-abbattuta-a-scuola-materna-fiesole-animalisti-insorgono-c1deb32e-88d0-11eb-b154-b909ec381a43.shtml



SOSPESI IN ITALIA GLI ALLEVAMENTI DI VISONI

<https://www.vegolosi.it/news/visoni-ordinanza-sospende-in-italia-lattivita-degli-allevamenti-fino-a-dicembre-2021/>

<https://www.dailymail.co.uk/sciencetech/article-9376065/Winds-Jupiter-reach-speeds-900mph-study-reveals.html>



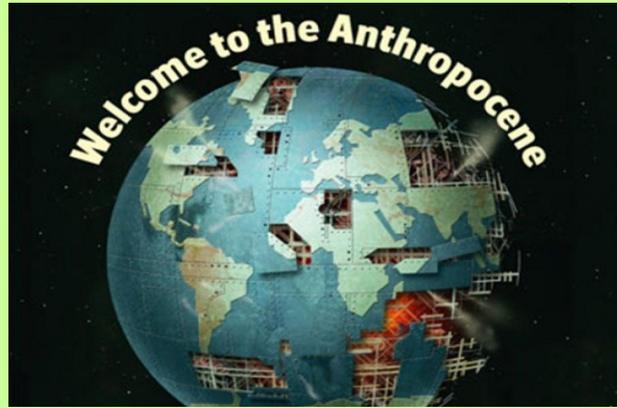
ALTRO CHE UN SOLO CERVO BIANCO CE NE SONO TRE E TUTTI SACRI!

<https://www.dailymail.co.uk/news/article-9378293/Onlookers-amazed-spot-THREE-rare-white-stags-grazing-field.html>



LETTERA A DRAGHI: LA LEGGE RICONOSCA GLI ANIMALI COME ESSERI SENZIENTI.

<https://www.vegolosi.it/news/lappello-delle-associazioni-a-draghi-la-legge-riconosca-gli-animale-come-esseri-senzienti/>



<https://www.anthropocene.org/>

LA PRIMA PANDEMIA DELL' ANTROPOCENE

A un anno esatto dall'inizio della pandemia lo scenario sul futuro spalancato dal SarsCov2 è estremamente nitido. Non certo incoraggiante, ma quanto meno ben delineato. Sono proprio le notizie delle ultime settimane sull'affermazione di mutazioni molto efficienti nella struttura proteica del virus a far intendere i contorni del contesto ecologico globale ormai consolidato. La nostra dipendenza coatta dalle misure di contenimento dell'infezione non è quindi una stagione transitoria e passeggera, che svanirà grazie alla vaccinazione di massa. Facciamo invece i conti con l'instaurarsi di una nuova realtà condivisa e globale: l'interferenza ecologica permanente, che è poi il succo dell'Antropocene, genera questo tipo di problemi. Una volta scoperto il vaso di Pandora di una zoonosi altamente aggressiva gli effetti sistemici del disturbo ecologico diventano dominanti, pervasivi e definitivi. Si dice banalmente che lo shock economico indotto dal virus sarà ancora lungo. Ma questa è solo una valutazione approssimativa per definire invece la soglia di sicurezza ormai varcata: nessuno, dopo il 2020, potrà più affermare di non sapere che cosa succede in Antropocene quando la ferocia dei commerci, dell'uso delle risorse naturali organiche, dell'allevamento in batteria di migliaia di individui di centinaia di specie diverse raggiungono il loro acme.

Quindi il bilancio del primo anniversario della pandemia impone alcune riflessioni di ordine biologico prima ancora che politico.

Una zoonosi come il SarsCov2 non completa il suo "ciclo vitale" quando viene sconfitta dal vaccino, o dai vaccini, all'interno delle comunità umane che contano miliardi di individui. Perché il virus, ormai acclimatato fuori del suo ospite originario, ha trovato un enorme ambiente-mondo in cui continuare, silenzioso e indisturbato, la sua normale amministrazione. Lo ha scritto Nature lo scorso 2 marzo: "Sin da quando il coronavirus ha cominciato a diffondersi nel mondo, gli scienziati hanno espresso la loro preoccupazione sul fatto che il virus avrebbe potuto passare dagli esseri umani agli animali selvatici. Se ciò avvenisse, il virus potrebbe annidarsi in diverse specie, avere la possibilità di mutare e quindi risorgere fra gli umani anche dopo che la pandemia sia stata domata. Questo condurrebbe il SarsCov2 a completare il cerchio, perché gli animali selvatici probabilmente lo riporterebbero indietro negli umani. Forti evidenze suggeriscono che il virus ha avuto origine nei pipistrelli *Rhinolophus*, forse passando per altri animali prima di infettare le persone. Nella fase attuale della pandemia, con centinaia di migliaia di infezioni confermate di COVID-19 ogni giorno, le persone sono ancora il vettore principale di trasmissione del SarsCov2. Ma negli anni a venire a partire da adesso, quando la diffusione all'interno delle comunità sarà stata soppressa, una riserva di SarsCov2 negli animali che si muovono liberamente potrebbe diventare una fonte recalcitrante di nuove fiammate di infezione".

Che cosa questo potrebbe significare per specie selvatiche minacciate o già a rischio di estinzione è molto presto per dirlo. Ma sappiamo che tra i mammiferi, ad esempio, specie iconiche non sono immuni al virus: tigri, puma, leoni e leopardi delle nevi contano almeno un caso già accertato ciascuno di infezione, solo per rimanere nel campo d'azione dei big cat. Tuttavia, l'allarme è già acceso anche

per gli animali domestici: “gli animali selvaggi non sono gli unici ad essere finiti sotto osservazione. Alcuni studi hanno mostrato che il SarsCov2 può infettare molte creature domestiche e tenute in cattività, dai gatti ai cani (...) i focolai negli allevamenti di visoni indicano che gli animali infetti possono passare il virus agli esseri umani”.

Bisogna essere molto chiari sulle implicazioni di meccanismi di interazione ecologica di questo genere. Intanto, essi dimostrano il livello e il tipo di coinvolgimento che ci lega ormai non solo alle faune rimaste selvagge sul Pianeta (il 4% del totale), ma anche ai nuovi assemblage artificiali di animali creati appositamente da noi: le popolazioni degli zoo (ad aprile 2020 furono testati e trovati positivi al virus 4 tigri e 3 leoni al Bronx Zoo di New York; lo scorso dicembre 4 leoni erano positivi allo zoo di Barcellona), le specie addomesticate (i gatti, che vengono monitorati in uno screening in corso nel dipartimento di veterinaria della Texas Team A&M University, negli Stati Uniti), le specie in via di estinzione inserite in ambiziosi e controversi programmi di captive breeding (i gorilla di montagna al San Diego Zoo della California, di cui almeno un individuo era positivo un mese fa) e le specie di valore commerciale (legale e illegale) allevate in strutture specifiche e destinate alla caccia, ai macelli e al traffico di organi, pelle, ossa (i forse 10mila leoni del Sudafrica, le tigri delle tiger farms nel Sud Est Asiatico e in Cina), gli animali da pelliccia.

La questione non è più quindi solo come trovare un modo per tenere sotto stretto monitoraggio possibili hot spot di nuove patologie ancora sconosciute; la questione riguarda anche come amministrare, dal punto di vista etico e sanitario, le popolazioni animali volute da noi esseri umani, che stanno accanto a quelle selvatiche ed amplificano i rischi globali di trasmissione zoonotica. Ad essere entrata in crisi non è dunque soltanto la regolamentazione internazionale (che va riscritta, secondo molti osservatori) che definisce limiti e paletti del commercio di prodotti animali (a scopo alimentare e ornamentale), come CITES; in fibrillazione è l'intera convivenza con le faune, domestiche o meno, del nostro Pianeta, che abbiamo manipolato fino al punto da mettere in piedi convivenze spericolate sui cui effetti non sappiamo nulla. “La storia dei visoni e del COVID-19 ha confermato nei ricercatori i timori della prima ora – rimarca NATURE – e cioè che il virus può rifugiarsi negli animali in modi che sono difficili da prendere e da controllare e che da lì possono saltare e tornare indietro sulle persone”.

E proprio questo fatto – il comportamento fluido e dinamico del virus – è della massima importanza per capire cosa accade, cosa è accaduto e cosa accadrà. Già un anno fa Telmo Pievani avvertiva che, da un punto di vista strettamente evolutivo, il virus risponde a se stesso in modo impeccabile. È quindi sbagliato, ancorché inutile, vedere nel SarCov2 un nemico orientato alla distruzione insensata della popolazione umana. Assistiamo, invece, ad un copione coerente con l'assetto generale della biosfera. L'enorme danno subito da noi Sapiens non è una spia della spietatezza dell'aggressore, quanto piuttosto della nostra miopia che tende a sopprimere i dati di realtà, analizzati dal discorso scientifico, a vantaggio della propaganda che ha come unico obiettivo la sottovalutazione, dinanzi all'opinione pubblica, della gravità della crisi ecologica.

Ora una review sulla natura dei virus uscita su Frontiersin propone un ulteriore allargamento del ragionamento: A place for virus on the tree of life. Per meglio intendere la minaccia che grava su di noi, e il nuovo contesto ecologico globale inaugurato nel 2020, bisogna prima capire come si collocano i virus nell'organigramma complessivo della vita, ossia lo schema fondamentale che rappresenta le ramificazioni, le interrelazioni evolutive e le parentele di tutti gli organismi del Pianeta. Il dibattito è ancora apertissimo sulla domanda se i virus siano o meno esseri viventi, ma è certo che i virus sono in una relazione evolutiva con una molteplicità di organismi, uomini compresi, da milioni di anni: “i virus esercitano una pressione selettiva sulle cellule (ndr, dell'organismo aggredito) per evolvere contro-misure adeguate ad evitare l'infezione. Questo, a sua volta, forza il virus ad evolversi per evitare le strategie difensive dell'ospite”. Si tratta quindi di “una co-evoluzione dinamica e di lungo periodo, che nasce dalle interazioni ecologiche dei virus con le cellule ospite”. Di conseguenza “i virus sono entità biologiche che condividono una lunga storia evolutiva con gli organismi cellulari”.

Il dibattito sulla natura dei virus serve a ridimensionare il nostro sentimento di strapotere sui meccanismi intrinseci alla proliferazione delle forme di vita, dalle più semplici alle più complesse. Nonostante l'enormità delle nostre conoscenze genetiche, moltissimo rimane da capire sul fenomeno

biologico, nella sua essenza e origine: “è importante ricordare che le forme di vita macroscopiche (ndr, come i grandi mammiferi e i Sapiens) sono l’eccezione piuttosto che la regola quando consideriamo il numero di specie su questo Pianeta (...) non sappiamo ancora se la vita sia una categoria naturale definita dall’universo o se sia piuttosto una categoria artificiale creata dall’uomo”. Gli autori parlano dunque della “inseparabile natura delle cellule e dei virus”. I virus hanno bisogno della cellula ospite (e in particolare dei suoi ribosomi) per produrre proteine e attraverso questa forma di “parassitismo cellulare” immettono il loro materiale genetico in organismi multicellulari complessi. “I geni saltano attorno. Non soltanto passano da una generazione all’altra, ma possono anche muoversi all’interno delle generazioni, e qualche volta essere trasferiti da una specie ad un’altra. È un processo che chiamiamo trasferimento orizzontale dei geni, o HGT, che probabilmente è antico tanto quanto la vita stessa”, spiegano gli autori su Frontiersin. “ Il trasferimento orizzontale dei geni è molto più massiccio nei batteri. Le specie di batteri acquisiscono e perdono geni rapidamente nel tempo evolutivo, portando a quella che possiamo definire una visione caotica dell’albero della vita. Osserviamo infatti che una specie non è una entità fissa, ma una collezione di geni che si scambiano con altre specie come giocatori in una partita di calcio”. Anche i virus sono impegnati in una sorta di trasferimento orizzontale di geni, grazie alla loro tendenza a distruggere le cellule degli ospiti “adottando uno stile di vita più dormiente, la lisogenia, quando inseriscono il loro DNA dentro il genoma di una cellula infetta, riuscendo così a replicarsi insieme all’ospite attraverso la divisione cellulare”.

C’è dunque una solida possibilità che “i virus esistano almeno da quando esistette LUCA, il last universal common ancestor (il primissimo organismo primordiale che è l’antenato universale di tutte le forme di vita della Terra)”. L’albero della vita è quindi “infettato dai virus dalla radice alle foglie”. E per quanto riguarda noi Sapiens: “la storia non finisce qui. Almeno l’8% del genoma umana è composto da DNA virale. Veniamo infettati da quando siamo diventati umani. Alcune di queste infezioni hanno lasciato il segno. Ci sono prove che suggeriscono che la placenta dei mammiferi si evolse da una antica infezione virale! I virus sono molto più di nostri cugini. Sono una parte integrale della nostra identità, interconnessi con il nostro stesso DNA. Difficile pensare in un modo più inclusivo di questo alla vita sulla Terra”.

Perché tutto questo è importante? Perché la storia evolutiva del Pianeta dice che la nostra avventura con il Covid-19 non è una sventura estemporanea, invece, fin nei microscopici passaggi del metabolismo cellulare, risponde a logiche strutturali e antichissime. Le interferenze ecologiche profonde risvegliano, potenziano (con feedback imprevedibili) e riportano alla luce ciò che già c’era. La reazione adeguata agli eventi dell’ultimo anno non è dunque il rifiuto della realtà, che corrisponde al negare la catastrofe ecologica concentrando il focus sulla crisi sanitaria; è, invece, allargare l’intero spettro di analisi dell’epidemia e collocare la zoonosi nel giusto posto della nicchia ecologica globale. In cui convivono, a questo punto, il passato remoto della vita con il presente appena nato dell’Antropocene.

Elisabetta Corrà

Fonte: Tracking Extinction 07.03.2021



IL NUMERO DEGLI ELEFANTI NELLE FORESTE AFRICANE È CROLLATO DELL’ 86% NEGLI ULTIMI 31 ANNI. RESTAVANO NEL 2016 415.000 PACHIDERMI DUE I LORO GRANDI NEMICI: I BRACCONIERI E IL “SILENT KILLER” LA RIDUZIONE DRAMMATICA DEL LORO HABITAT

<https://www.theguardian.com/environment/2021/mar/25/african-elephants-now-red-list-two-species-both-nearer-extinction>

<https://www.aljazeera.com/news/2021/3/26/african-elephants-now-critically-endangered>



LE DOMANDE DI STEINER

George Steiner nel suo libro “*A Preface to the Hebrew Bible*” resuscita Marcione.

Steiner ripropone alcune domande essenziali e – micidiali - di Marcione che sono:

come può il Jahvè brutale e vendicativo del Pentateuco essere il Dio d’amore, il mite padre di Gesù?

Come può il mistero trinitario conciliarsi con il monoteismo ebraico?

Marcione spiega che il dilemma è insuperabile e che una cosa non può andare a braccetto con l’altra

Mi permetto di aggiungere qualche domanda che sfugge sempre ai filosofi perché del non umano non

se ne curano assolutamente: come può il mite padre di Gesù bearsi dei sacrifici animali?

Come può richiedere gli olocausti a lui “perennemente” dedicati?

Come può spassarsela nel suo Tempio che è, *de facto*, una multinazionale della carne macellata?

Come può compiacersi dell’odore della carne bruciata?

Come può sguazzare in tutto quel sangue innocente?

Dopo alcune pagine Steiner torna all’attacco e chiede: Perché il mite padre di Gesù ha accettato il sanguinolento dono di Abele – il primo nato del gregge sgozzato – e rifiutato il dono innocente di

Caino dei frutti della terra? E riguardo l’*Aqedah*, il sacrificio di Abramo, domanda (come domandò

Kant): come può il mite creatore padre di Gesù, chiedere un sacrificio così orrendo e cruento? A

questa domanda risponde Kirkegaard: solo un Dio onnipotente può farlo. I filosofi religiosi hanno

sempre la risposta pronta. Il sacrificio di Isacco ricorda quello di Iefte che immola la figlia avendo

promesso a Dio, come ringraziamento per la vittoria contro gli Ammoniti, di sacrificare la prima

persona che incontra (Giudici 1- 1-12,7). Ma come, vi chiederete: sacrifici umani nella Bibbia? Pare

proprio di sì...E ricorda anche il sacrificio di Efigenia immolata da Agamennone in Aulide, per

favorire la partenza della navi per Troia. Atto tremendo che re acheo pagherà assai caro. Sarà

massacrato, mentre è immerso nel bagno, da sua moglie Clitennestra e dal suo amante Egisto

scatenando gli orrendi fatti di sangue narrati da Eschilo nell’*Oresteia*. .

Altri tempi voi dite? Riflettete su questo: mentre Aristotele e Platone elaboravano le loro teorie sulla

schiavitù che consideravano sacrosanta e assolutamente necessaria, nulla dicevano sui sacrifici

animali, Empedocle, circa 100 anni prima (Aristotele muore nel 322 a.C. ed Empedocle nel 423 a C.)

urlava la sua livida rabbia verso coloro che massacravano esseri viventi sugli altari. Una furia tragica

lo possedeva davanti alla sofferenza animale e chiedeva: “Non cesserete dunque questa lamentevole

strage? Non vedete che l’un altro vi divorate per insania della mente?” E pensate ad Eraclito (550-480

a C.): “Si purificano macchiandosi d’altro sangue come uno che entrato nel fango volesse lavarsi nel

fango”; a Pitagora (570-490 a C) che aborrisce i massacratori e si teneva lontano dai macellai; a

Teofrasto (370- 287 a C) che parlava di sacrifici spaventosi e colmi di crudeltà. Pensate ad Apollonio

di Tiana (vissuto nel, primo secolo dopo Cristo), il Mahavira pagano, che si rifiutava di indossare

indumenti di lana e diceva: “Non si uccide alcun essere vivente” e si scagliava contro i sacerdoti

pagani dicendo: “Ai preti di Delfi che praticano i sacrifici cruenti, io dico: Eraclito fu saggio e mai consigliò al popolo di Efeso di lavare il sudiciume con altro sudiciume”. Pensate ai grandi pagani Plutarco (46-127 d C) e Porfirio (233 – 305 d C) che difesero incessantemente gli animali. E riflettete su Mahavira (la personalità religiosa più attenta alla sofferenza animale che precede Gesù di Nazareth di 493 anni) che creava, nell’India poverissima, ospedali per gli ultimi della Terra, mentre Gesù lasciava che gli spiriti maligni li possedessero per farli precipitare dalle rupi e malediceva gli alberi di fico perché (fuori stagione) non davano frutto. Gesù vegetariano? Citiamo Totò? Ma fatemi il santo piacere!



IL RANDAGIO ALLA PROTESTA DELLE DONNE MESSICANE CONTRO IL FEMMINICIDIO



IN SPAGNA TAGLIANO GLI OLIVI ANTICHI PER FAR LEGNA

<https://www.theguardian.com/world/2021/mar/12/century-old-olive-trees-felled-as-spains-farmers-try-to-cut-costs>



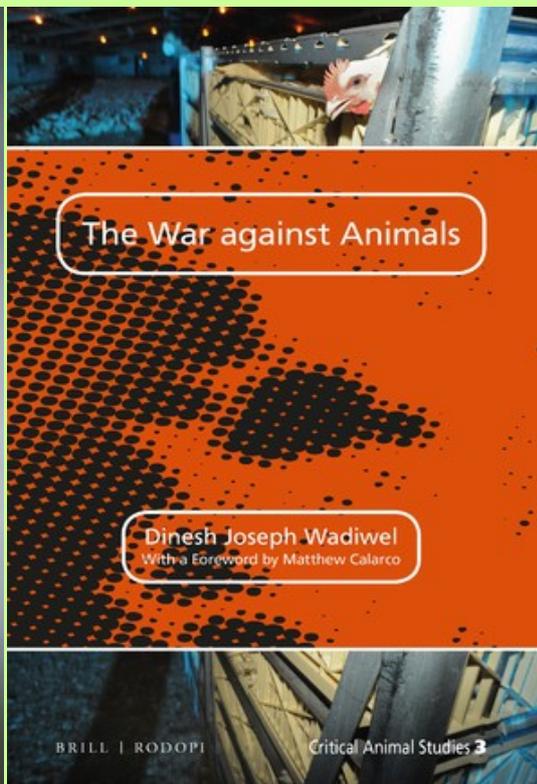
IL CAVALLO CHE CONFORTA I MORENTI

<https://www.theguardian.com/society/gallery/2021/mar/12/doctor-pevo-the-horse-comforting-cancer-patients-in-calais-in-pictures>



L’ATTESA COMMOVENTE DEL CUCCIOLO

<https://www.greenme.it/abitare/cani-gatti-e-co/cane-ambulanza-messico/>



LA GUERRA CONTRO GLI ANIMALI



**UNA COSA TRUMP HA DETTO GIUSTA NEL MARE DELLE FESSERIE CHE HA VOMITATO:
I CINESI HANNO GRANDI COLPE E NON IMPARANO MAI**

<https://www.vegolosi.it/news/allevamenti-animali-pelliccia-cina-inchiesta/>



IL NUOTO CIRCOLARE DEGLI ANIMALI MARINI

<https://www.greenreport.it/news/aree-protette-e-biodiversita/perche-i-grandi-animali-marini-nuotano-in-tondo-e-a-spirale/>



NUTRIRE LE MUCCHE CON LE ALGHE E RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS

<https://www.greenreport.it/pesca-e-allevamenti/nutrire-le-mucche-con-le-alghe-riduce-dell82-le-emissioni-di-gas-serra-del-bestiame-video/>



IL FUTURO DELLA BIODIVERSITÀ È NELLE ANTICHE FORESTE

<https://www.greenreport.it/news/aree-protette-e-biodiversita/il-futuro-della-biodiversita-e-nelle-foreste-vetuste/>



CARLO ROVELLI. HELGOLAND

Se guardo una foresta di lontano vedo un velluto verde scuro. Avvicinandomi il velluto si sgrana in tronchi, rami e fronde. La corteccia degli alberi, il muschio, gli insetti, brulicano di complessità. In ciascun occhio di ogni coccinella c'è una struttura elaboratissima di cellule, connesse a neuroni che la guidano a vivere. Ogni cellula è una città, ogni proteina un castello di atomi; nel nucleo di ogni atomo si agita un inferno di dinamica quantistica, vorticano quark e gluoni, eccitazioni di campi quantistici. E non è che un piccolo bosco di un piccolo pianeta che ruota intorno a una stellina, fra cento miliardi di stelle di una fra mille miliardi di galassie costellate di eventi cosmici abbacinanti. In qualunque angolo dell'universo troviamo vertiginosi pozzi di strati di realtà.



I LEOPARDI DELLA NEVE NELLA MONGOLIA

<https://www.greenreport.it/news/aree-protette-e-biodiversita/in-mongolia-vivono-circa-953-leopardi-delle-nevi/>



L'UCCELLO CHE RISCHIA DI ESTINGUERSI PERCHÉ NON SA PIÙ CANTARE

<https://www.greenreport.it/news/aree-protette-e-biodiversita/lucello-che-rischia-di-estinguersi-perche-non-sa-piu-cosa-cantare/>



IN MENO DI UNA SETTIMANA ADOTTATI 3500 GORILLA DA REDDIT

<https://nypost.com/2021/03/19/reddit-investors-adopt-3500-gorillas-in-less-than-a-week/>



QUANTO COSTA UNA BALENA

<https://www.vegolosi.it/news/quanto-costa-una-balena/>



ODDIO MI AVEVANO DETTO CHE NON SAREBBE CRESCIUTO!

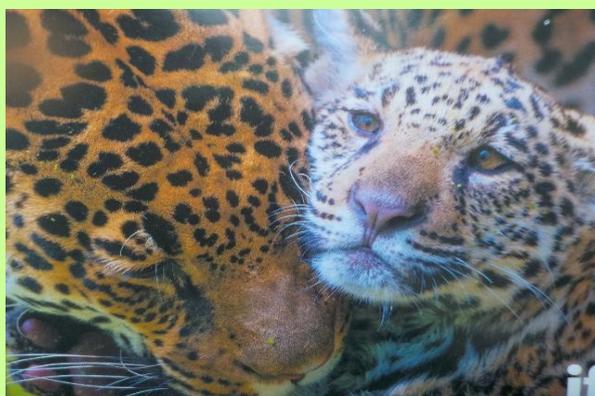
<https://metro.co.uk/2021/03/16/meet-the-20st-micropig-who-wallows-in-the-creature-comforts-of-home-14249107/>



MA CHI VI HA FATTO ENTRARE IN EUROPA?

<https://www.greenme.it/vivere/costume-e-societa/turchia-polonia-convenzione-istanbul/>

<https://www.youtube.com/watch?v=Vxmt2uDWB0w>



RELAX

<https://www.youtube.com/watch?v=iN9zDBKswB4>

<https://www.youtube.com/watch?v=rWHZ7FX-9OQ>